

10° ANNIVERSARIO 2013|2023



MAG

NUMERO
193

16 gennaio
2023

SPECIALE

Legalcommunity
MENA Awards 2022

Deloitte Legal

Carlo Gagliardi spiega
la strategia sulla Sport Law

Bergs & More

Eugenio Bettella e l'idea
di un nuovo modello di studio

Telepass

Daniele Ciccolo: «Il team legale
come una squadra di pallavolo»

AVVOCATI IN TRANSITO: SCENDE IL NUMERO DEI CAMBI DI POLTRONA DEI SOCI (-29,5%)

Nel 2022, la quantità dei partner che hanno cambiato casacca si ferma a 146.
Ma il valore medio del fatturato spostato per singolo professionista
sale del 20,5%, e si attesta a 470mila euro

**Giovani boutique crescono nel contenzioso assicurativo.
Il caso dello studio fondato dall'avvocato Alessandro Stabile
che adesso pensa anche a una sede a Londra**

Insurance: Stabile specializzazione

di giuseppe salemme

L'informazione legale raggiunge il suo scopo nel momento in cui riesce a intercettare e raccontare le storie dei professionisti che sono riusciti a farsi un nome all'interno del mercato di riferimento. Nel caso dello studio legale Stabile, questo è vero ancor di più. Primo, perché il mercato in questione è quello dei servizi legali in ambito *insurance*, e in particolare del contenzioso assicurativo, popolato da attori storicamente poco avvezzi alla comunicazione. E secondo, perché nonostante questo, questa boutique di prima generazione è riuscita a farsi una reputazione tra clienti di prim'ordine: compagnie assicurative, aziende ed enti sanitari, in Italia e all'estero.

Alessandro Stabile, socio fondatore dello studio, ha 43 anni. Dopo gli inizi in vari studi nazionali, tra cui quello del grande Natalino Irti, nel 2008 decide di mettersi in proprio: «Mi ero creato da subito una discreta rete di clienti nel mondo assicurativo. Così, io e un paio di miei collaboratori decidemmo di dare vita allo studio, che è cresciuto gradualmente. E a cui nel 2016 si è unito anche mio fratello minore Andrea, forte di un periodo da Chiomenti e di un'esperienza a New York, poi divenuto socio nel 2020».

Attualmente, spiega Stabile a MAG, lo studio è specializzato in contenzioso assicurativo, responsabilità sanitaria e product liability nel settore del lusso; practice coperte con 6





ALESSANDRO STABILE

La crescita passa dagli investimenti: un nuovo sito web sarà online nei primi mesi dell'anno

professionisti (più i praticanti), a cui si aggiunge una rete di oltre 80 collaboratori, a coprire tutti i capoluoghi di provincia. Una struttura che, per l'avvocato, è da difendere in quanto funzionale all'attività svolta: «Il contenzioso assicurativo è storicamente rimasto appannaggio degli studi più piccoli (e noi siamo comunque tra i più strutturati in materia). Questo perché i suoi margini sono difficilmente sostenibili per strutture più complesse, che preferiscono puntare su ambiti quali contenzioso commerciale o gli arbitrati».

Stabile racconta comunque di aver ricevuto offerte orientate a integrare lo studio in una struttura multidisciplinare. Finora rifiutate: «Puntiamo a rimanere una boutique fortemente specializzata. Anche perché, di fatto, dal punto di vista organizzativo lavoriamo già come se fossimo il dipartimento di un grande studio». La crescita passa dunque dagli investimenti: un nuovo sito web sarà online nei primi mesi dell'anno. E, fisicamente, lo studio si prepara ad aggiungere alla sede principale di Roma, nel quartiere Parioli, e al desk milanese, una sede

estera: «I nostri assicuratori sono per la gran parte esteri, e quindi potrebbe farci comodo una sede a Londra. Stiamo valutando la possibilità con un collega londinese, interessato a fare lo stesso in Italia».

Se da un lato lo studio potrà sbarcare oltremarica nei prossimi mesi, dall'altro c'è qualcosa che sicuramente rimarrà a Roma. Si tratta del frutto di una delle passioni dell'avvocato Stabile, e di un highlight per molti degli ospiti del suo studio: una collezione di giocattoli di tutte le epoche (e da tutto il mondo) che è in bella mostra nel suo ufficio: action figures, macchinine, e chi più ne ha più ne metta. «Mia madre li ha sempre conservati per me - spiega - e tuttora li colleziono. Non per il loro valore, anche se magari qualcuno dei pezzi ce l'avrà. È un vezzo e una passione: quando torno da un viaggio mi piace aggiungere alla collezione un giocattolo da quella parte del mondo». Alla richiesta di poterlo immortalare di fronte alla sua collezione, tuttavia, a rispondere è lo Stabile avvocato e non il collezionista: «Non vorrei passare per il legale delle case produttrici di giocattoli... anche se forse sarebbe un po' un sogno!». ■



ANDREA STABILE